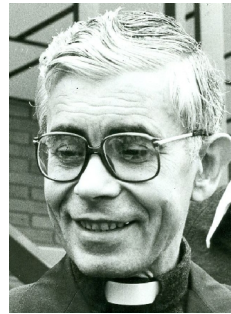


1975

**Lettera Circolare del Superiore Generale  
P. MARIO BIANCHI, IMC  
e della Superiora Generale  
M. FERNANDA DEL VECCHIO, MdC  
(B.U., Fascicolo 39), 1975, pp. 49-54)**



3 dicembre 1975

*Ai Missionari e Missionarie della Consolata per il 50° anniversario della santa morte del Padre Fondatore.*

Cari Confratelli e Consorelle,

Questa lettera comune del Superiore Generale e della Superiora Generale desidera portare ad ognuno di voi e a tutte le comunità il lieto annuncio dell'anno giubilare che i nostri Istituti stanno per celebrare ricordando il 50° Anniversario della santa morte del Padre Fondatore (1926 – 16 febbraio – 1976).

Essa è la prima delle iniziative programmate per ricordare degnamente il Padre Fondatore. Vuole essere, infatti, segno di quella unione di animi, di fraterna collaborazione, di comune impegno in cui egli voleva affratellati i suoi due Istituti Missionari. Egli è il nostro punto, d'incontro: la sua dottrina, la sua santità, il suo carisma sono nostra comune eredità, come comune è l'origine, identica la vocazione. Per questi motivi e per il principio di complementarietà apostolica voluto dal medesimo Fondatore, — riconosciuti e riconfermati dai nostri recenti Capitoli Generali, — ci pare che i membri e le comunità dei due Istituti debbano essere e presentarsi strettamente imiti nelle prossime celebrazioni giubilari sul Padre Fondatore. Questa lettera ne presenta lo scopo, le date e le forme salienti, i sussidi.

**I. SCOPO DELL'ANNO GIUBILARE SUL FONDATORE**

La riflessione e la verifica sull'aggiornamento e rinnovamento dei nostri Istituti, suscitate dalla 'preparazione e celebrazione dei Capitoli Generali di quest'anno, fra gli altri frutti positivi hanno accresciuto la volontà e l'impegno di conoscere più profondamente la figura del Padre Fondatore e di testimoniare il carisma missionario, ch'egli ha vissuto e trasmesso ai suoi Missionari e Missionarie.

La ricorrenza cinquantenaria della sua morte si presenta come una straordinaria occasione, quasi un segno della Provvidenza, per confrontare l'autenticità e generosità del nostro amore e propositi riguardo al Padre Fondatore e la volontà di rinnovarsi nella fedeltà al suo carisma.

L'Anno Giubilare deve impegnare ciascun membro e comunità dell'Istituto nella realizzazione di due scopi, che ci sembrano essere i due messaggi che il Servo di Dio ci rivolge oggi:

1) *Rinnovamento spirituale*, secondo l'identità e le esigenze della nostra vocazione missionaria, arricchita dal carisma della vita religiosa. Qualsiasi discorso e celebrazione sul Padre Fondatore, che non sfocino in un impegno concreto di spiritualità e santità, ci sembrano poco autentici e non rispondenti al suo spirito, quale deve vivere fra noi. Conosciamo la sua preoccupazione costante e la responsabilità, che lo atterrava: «Voglio assolutamente che l'Istituto si perfezioni e viva vita perfetta ... Chi pertanto non si fa santo, oltre che a se stesso, fa danno all'Istituto frustrandone il fine... Come Missionari, dovete essere non solo santi, ma santi in modo superlativo».

«La vita spirituale voluta dal Padre Fondatore — dicono i Documenti Capitolari IMC del 1969 — si nutre di una solida pietà eucaristica, si esprime in un caldo e sincero spirito di famiglia, nell'ansia missionaria di salvezza per tutti, e nella laboriosità. Essa fiorisce nella devozione mariana e nell'amore alla Chiesa, testimoniata dall'adesione all'autorità; ed è permeata di fede viva in Dio, nutrita dalla celebrazione fervorosa del mistero di Cristo nella liturgia» (n. 263).

Questi sono in sintesi gli elementi che compongono e incarnano' lo spirito e la santità del Padre Fondatore; l'Anno Giubilare 1976 invita a rifletterci, a viverli più profondamente attingendo l'ispirazione all'esempio e alla dottrina del Servo di Dio.

2) *Impegno missionario*. La celebrazione giubilare della morte del Padre Fondatore deve essere animata da un intenso afflato missionario, che da noi, quindi, si riflette sulle Chiese nelle quali lavoriamo.

Pensiamo che il messaggio missionario del Padre possa e debba esprimersi in tre direzioni e atteggiamenti di pensiero e azione:

— a) curare che la nostra vita spirituale abbia un'anima e una espressione missionaria, come il Padre la volle;

— b) verificare lo stile, spirito e metodo delle nostre attività e opere, sia di apostolato che di formazione e animazione: tutte devono rispondere alla nostra identità missionaria;

— c) partecipare all'animazione missionaria delle Chiese locali, siano esse giovani o di antica fondazione. La missionarietà della Chiesa locale ci sembra un aspetto rilevante del messaggio missionario del P. Fondatore che scaturisce dalla sua vita e dalla fondazione di due Istituti; e oggi è sentito fortemente a livello di Chiesa universale e di Chiese particolari. A noi, tocca metterlo in evidenza, vivendolo e interpretandolo secondo le

situazioni e attese delle varie Comunità ecclesiali.

Il Padre Fondatore vive oggi nell'azione missionaria dei due Istituti; e non è una coincidenza e ricorrenza da ignorare, il 75° anniversario della fondazione dell'Istituto maschile, il 29 gennaio 1976.

## II. PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

L'Anno Giubilare sul Fondatore sarà animato da celebrazioni organizzate dalle Direzioni Generali dei due Istituti e da celebrazioni stabilite nelle varie Comunità missionarie. Ricordiamo il calendario delle principali celebrazioni e date importanti dell'Anno Giubilare.

*Castelnuovo Don Bosco: 18-25 gennaio.* L'Anno del Fondatore inizierà con una settimana di animazione missionaria al paese natale dell'Allamano. Momenti salienti della settimana saranno il 21 gennaio, anniversario della nascita del Fondatore, con una concelebrazione e pellegrinaggio di Missionari e Missionarie alla Casa natale; la domenica 25 gennaio, con concelebrazione conclusiva nella parrocchia.

*Roma: 29 gennaio.* Le diverse comunità di Roma (Casa Generalizia, Seminario di Bravetta, Suore Missionarie) parteciperanno ad una concelebrazione presieduta da S.E. Mons. Gantin, Segretario della S.C. per la Evangelizzazione dei Popoli, per ricordare il 75° Anniversario della fondazione dell'Istituto.

*Torino: 16 febbraio.* Inizio ufficiale dell'Anno del Fondatore per i due Istituti. A Torino sarà caratterizzato da una concelebrazione al Santuario della Consolata, nel pomeriggio, presieduta dal Rettore, Can. Bretto. Al mattino, incontro familiare presso le Suore Missionarie a Grugliasco per i membri dei due Istituti, nel quale si farà la presentazione delle celebrazioni e dello stato degli Studi sul Fondatore e della Causa di Beatificazione. Altro elemento caratteristico del giorno sarà la visita alla tomba del Fondatore, a gruppi e con una appropriata celebrazione comunitaria.

*Commemorazione ufficiale.* Si terrà a Torino e a Roma. A Torino, in maggio, con la partecipazione del Padre Arcivescovo Card. Pellegrino. A Roma, in novembre, con la partecipazione del Card. Paletti.

*Torino: 16 febbraio 1977.* Chiusura ufficiale dell'Anno Giubilare, al Santuario della Consolata con una concelebrazione presieduta dal Card. Agnelo Rossi, Prefetto della S.C. per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Questo calendario di date significative e di celebrazioni che caratterizzeranno l'Anno del Fondatore in Italia, sarà senza dubbio completato e arricchito dalle celebrazioni, che le nostre Comunità missionarie faranno a livello regionale e locale. E' lasciato al loro amore per il Fondatore, alla loro creatività e possibilità, definire modi e tempi per ricordare il Padre Fondatore non solo all'interno delle singole comunità e nella comunione dei membri dei due Istituti; ma anche nell'ambito delle Chiese locali e delle comunità parrocchiali, allo scopo di mettere in evidenza l'impegno missionario di queste comunità ecclesiali, con la luce che viene dall'azione missionaria del Padre Fondatore.

Il coordinamento e l'organizzazione delle iniziative e celebrazioni giubilati a livello generale dei due Istituti sono affidati a un Comitato organizzativo centrale; qualora le Regioni e Delegazioni giudicassero opportuno, potrebbero creare anch'esse un comitato o gruppo di studio e di organizzazione.

### **III. DOCUMENTO DI RIFLESSIONE SUL FONDATORE**

L'idea di preparare insieme da parte dei nostri Istituti, un documento sintetico sulla figura e lo spirito del Padre Fondatore fu prospettata durante la preparazione del recente Capitolo Generale IMC, come una possibile iniziativa congiunta. Per varie cause, il Capitolo non fu in grado di farlo, ma ne diede incarico alla Direzione Generale, con l'invito a pubblicare questo documento in occasione del 50° anniversario della morte dell'Allamano.

Così, è stato preparato il documento di riflessione, che si spera di inviare ai nostri Missionari e Missionarie all'inizio del nuovo anno.

Il documento è offerto a tutti come testo di riflessione personale e comunitaria, dalla quale può scaturire un approfondimento della figura perenne del Fondatore, una migliore conoscenza e coscienza del carisma di cui Dio lo ha arricchito per il bene dei nostri Istituti e della Chiesa.

Questo documento sul Fondatore, oltre che ai membri delle nostre due Famiglie Missionarie, viene inviato anche ai Vescovi d'Italia, agli Uffici Missionari Diocesani e ad altri organismi interessati a conoscere ciò che il Servo di Dio ha fatto per la causa dell'evangelizzazione.

Anche negli altri Paesi, dove i nostri Istituti sono presenti, è auspicabile che se ne dia diffusione.

### **IV. SUSSIDI**

*Fotografie.* L'Ufficio Storico IMC ha ricavato dal materiale di archivio una serie di fotografie sul Fondatore, interessanti e in parte inedite. Ne sarà inviata copia alle redazioni delle nostre Riviste e alle Direzioni Regionali. E' stata preparata anche una mostra fotografica, che sarà pure illustrata alle Regioni e Delegazioni. Oltre che per l'animazione missionaria, potrebbe servire per esposizioni negli ambienti delle nostre Case, particolarmente quelle frequentate da visitatori, e nei Centri vocazionali, Case di formazione e Seminari.

*Stampa.* Un mezzo fra i più validi per far conoscere il Fondatore e suscitare la partecipazione alle iniziative dell'Anno Giubilare, è la stampa sia interna sia quella locale e nazionale.

Le riviste dell'Istituto sono invitate a dare il maggior rilievo possibile a questo importante avvenimento: oltre che parlare del Fondatore, è bene che siano presentati i campi di evangelizzazione nei quali oggi i Missionari e le Missionarie della Consolata prestano il loro servizio. Pensiamo, infatti, che la presentazione del nostro lavoro missionario sia un

degnò omaggio al Padre Fondatore e insieme la dimostrazione e testimonianza migliore a favore della attualità e vitalità del suo spirito e del suo messaggio ai suoi figli e alla Chiesa.

Le Direzioni Generali dei due Istituti potranno aiutare le varie Comunità con fornire anche altri sussidi.

## **1976: ANNO DEL FONDATORE**

Abbiamo esposto brevemente lo scopo e i modi di ricordare il 50° della nascita al cielo del nostro Fondatore. Le varie iniziative, i sussidi che partono dal centro sono uno stimolo per promuovere una azione a livello locale e individuale, per rinnovare la nostra attenzione alla sua vita e al suo spirito e per diffonderne la conoscenza. Ne deriverà un impegno per il rinnovamento della nostra vita spirituale religioso-missionaria, secondo lo stile impresso, dall'Allamano ai Missionari e alle Missionarie della Consolata. Ed è quello che ci sta maggiormente a cuore.

Perciò, per tutto il 1976, la figura del Padre Fondatore sarà in modo tutto particolare oggetto della nostra riflessione, il modello e l'ispirazione del nostro impegno spirituale e apostolico.

Non possiamo, quindi, terminare, senza un fervido invito ad approfondire o a riscoprire, se ve ne fosse bisogno, la fisionomia spirituale e l'insegnamento del Padre Fondatore. Riprendendo la Vita Spirituale, che ci riporta la sua parola viva, venata di semplicità, praticità e saggezza, e rivedendola incarnata nella sua vita, secondo la testimonianza di tanti Confratelli, primo fra tutti il P. Sales, e di altre persone che ci hanno lasciato i loro ricordi e impressioni, molti hanno ritrovato tesori inesplorati, insospettati o dimenticati. Invitiamo tutti a fare ricorso al materiale che possediamo per raggiungere una conoscenza sempre più profonda dell'Allamano. Proponiamo che, almeno qualche volta, ciò avvenga anche a livello comunitario.

L'invito è rivolto in maniera tutta particolare ai giovani e alle giovani dei due Istituti, dai quali ci aspettiamo di sentire voci nuove e fresche. Le loro riflessioni e interpretazioni, insieme a quelle di coloro che sono più sperimentati in questa conoscenza, potrebbero divenire, attraverso i nostri bollettini di informazione, un mezzo di scambio e di comunione, un aiuto vicendevole, uno strumento di unione in Colui che è Padre comune, a cui ci ispiriamo.

E allo studio e alla riflessione non manchi l'unione nella preghiera. Ogni comunità stabilirà le forme particolari più conformi alla sua sensibilità. Ma come elemento che esprima l'unione di intenti e di impegno, raccomandiamo che in tutte le comunità si reciti ogni giorno, nel momento ritenuto più opportuno, la preghiera per la glorificazione del Fondatore.

Così, guardando a lui, approfondendo il suo spirito e il suo messaggio, avremo da Dio la grazia di riconoscerci meglio in lui, Padre comune delle nostre Famiglie, e di testimoniare in maniera più valida e autentica il suo carisma nella Chiesa e nel mondo di oggi.

Questo è il desiderio e la preghiera, che conclude la nostra lettera comune; la quale vuole anche essere portatrice degli Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, per ciascuno di voi, le vostre comunità e coloro in mezzo ai quali vivete la vostra vocazione missionaria.

*Superiore Generale*  
*M. Fernanda Del Vecchio, MdC*  
*Superiora Generale*

*P. Mario Bianchi, IMC*